

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno VIII - N. 79

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne juvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae viciis inmodum vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero

INSERZIONI. - Comunicati corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo la cent. 50 - Per avvisi dopo la firma o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Lunedì 8 aprile 1907

Corrispondenza d'oltre mare (dall'Uruguay)

Montevideo, 5 marzo 1907.

Vecchia e nuova presidenza della Repubblica. — Le disgrazie della campagna. — «Italia docet».

Venerdì scorso, primo di marzo, con una tranquillità insolita in questo paese, la presidenza dell'Uruguay dalle mani del sig. Batlle y Ordóñez passò a quelle del dott. Claudio Williman.

Del governo finito resterà nella storia del paese un'orma indelebile: non sarà facile dimenticare la serie di avvenimenti luttuosi e giulivi che s'intrecciarono nei quattro anni della sua durata. La guerra civile con tutti i suoi orrori, la guerra religiosa che trasse come conseguenza la soppressione delle immagini sacre negli ospedali, la diminuzione del presupposto di culto, l'approvazione quasi definitiva di un insolente legge di divorzio (manca ancora la sanzione del senato), un favoritismo mal celato verso persone e principii anarchizzanti, una propaganda irreligiosa, immorale, svergognata del giornale ufficiale «El Día», infine una ostilità rancorosa ed implacabile contro il partito dei «Bianchi», debellato dopo la morte del capo, Aparicio Saravia, di cui vi parlai altre volte, ecco la pagina nera.

Per altra parte non si può negare all'ex presidente un'onestà amministrativa che mantenne in fiore le finanze dello Stato, malgrado le sue disgrazie; uno spirito intraprendente che favorì molte opere di vero ed alto interesse per il paese. Ricorderò l'impulso dato ai lavori del nuovo porto di Montevideo, che sarà uno dei migliori dell'America del Sud; l'apertura di comode strade per la comunicazione della capitale colla campagna, l'abbellimento di Montevideo con giardini ed edifici pubblici, coll'inaugurazione di tramvai elettrici, ecc. Insomma se vi furono molte spine ed aspre, non sono mancate delle rose.

Il nuovo presidente, dott. Claudio Williman, è salito al potere coll'applauso unanime dei partiti e del paese in generale. Egli poi rinforzò le speranze concepite pronunciando subito dopo l'elezione un discorso-programma veramente completo. Nessuna espressione irritante per i «Bianchi», nulla che alludesse ad un proseguimento nella politica antireligiosa dell'antecessore. Anzi i cattolici aspettarono molto da lui che sempre si addimòstrò di carattere elevato di nobili sentimenti e che appartiene ad una famiglia veramente cristiana. E' vero che lo circonda un pessimo elemento, eredità del suo antecessore; ma, per buona ventura, i nostri liberalotti girano, come la landeruola, secondo il vento che soffia. Se il presidente va a messa, sono capaci di andargli dietro.

Quest'anno i campi ebbero a soffrire moltissimo per un'invasione di locuste che distrussero ogni cosa in tutta la parte nord della repubblica. Alle locuste si unirono la siccità e la grandine, flagello più unico che raro in questi paesi. Tutti i mezzi impiegati per far fronte all'invasione approdarono a nulla, perchè tale fu la quantità del terribile insetto che copriva letteralmente prati e campi. Perfino la corteccia tenera degli alberi fu vittima della loro voracità.

L'esempio di vita ed organizzazione religiosa che ci viene d'Europa ed anche dalla nostra carissima Italia ha un'eco efficacissima nell'Uruguay, specie di fronte alle tirannie senza nome che pesano sulla consuetudine d'oltre-alpe. Noi seguiamo con vivo interesse le mosse delle tre grandi falangi cattoliche che fanno capo alle tre Unioni, popolare, economica ed elettorale: confidiamo in una non lontana riscossa religiosa contro le intemperanze socialiste e liberali e le vittorie dei nostri fratelli d'Italia saranno per noi stimolo e guida.

Comica e divertente una specie di elegia pubblicata l'altro giorno dal giornale locale massonico L'Italia al Plata, lamentando il prorompere della reazione clericale sul povero ed invecchiato albero del liberalismo italiano che si sfonda.

Idio voglia che non soio della forte Germania, ma che anche del nostro bel Paese si possa finalmente ripetere Italia docet!

Un furian.

NOTIZIE VATICANE

Anche l'Arcivescovo di Burgos.

Roma, 6. — Nel concistoro del 15 aprile verrà creato cardinale anche l'arcivescovo di Burgos, Mons. Aguirre, uomo dottissimo massime nelle discipline teologiche.

Ai cardinali residenti in Spagna verrà imposto dal Re in forma solenne il zucchetto che verrà portato in preziosi astucci dai corrieri di gabinetto.

Il premio ai giornali.

Roma, 6. — Ha avuto luogo stasera negli uffici della Civiltà Cattolica alla presenza degli esecutori testamentari dell'eredità del cardinale Tripepi l'estrazione a sorte di due tra i giornali cattolici concorrenti di cui dovevano assegnarsi due legati di 600 lire ciascuno stabiliti dal dett. ocardinale. Il primo giornale estratto è stata la Difesa di Venezia e il secondo l'Italia Reale di Torino.

IL RE IN GRECIA

La partenza.

Taranto 6. — Il tempo è pessimo fino da ieri sera, ma stamane si è rischiarato; tuttavia il mare è sempre agitato ed il barometro è basso.

Le dieci navi che accompagneranno la Trinacria sono disposte all'ordine.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto di saluto al Re.

Enorme folla si assiepa sui viali che costeggiano il porto: le navi hanno issato il gran pavese.

Il treno reale col Re, i ministri Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati e gli altri personaggi del seguito, entra in stazione alle 12,20. Il Re si affaccia allo sportello ossequiato dalle autorità civili e militari.

E' pubblicato un manifesto del Sindaco inneggiante al Sovrano.

Il Re col seguito su una lancia giunge a bordo della Trinacria alle 12,38.

Si odono le salve ed i marinai fanno il saluto alla voce.

Immensa folla acclamò il Re durante il passaggio nel canale navigabile.

La Trinacria parte alle 15,30.

I preparativi ad Atene.

Atene, 6. — Il tempo continua piovoso. La Camera sospenderà i lavori durante il soggiorno in Atene del Re d'Italia. Tutte le corporazioni assisteranno all'arrivo del Re. Già affluiscono i forestieri dalle varie provincie della Grecia e dall'esterno.

Il Sindaco del Pireo ha pubblicato un manifesto che invita la popolazione ad accogliere con entusiasmo il Re della nazione, i cui figli versarono spesso il sangue per la causa dell'allenismo e che fraternizzò sempre con la nazione greca.

Atene, 7. — Il tempo ha migliorato ma il cielo è però ancora nuvoloso.

In città regna già molta animazione e la circolazione è difficile. I balconi e le finestre degli edifici e gli sporti delle botteghe lungo il percorso del corteo reale sono tutti affittati; gli addobbi e le decorazioni sono di effetto bellissimo, soprattutto nella via dello Stadio fino alla piazza del palazzo reale ove si situarono le colonne romane su una doppia fila che terminano con corone di alloro dorato unite con ghirlande di fiori e di verde; le colonne sono decorate pure con delle lampade elettriche multicolori e recano appese le bandiere italo-greche incrociate, e uno scudo con i monogrammi reali e con le scritte «Viva l'Italia. Siate il benvenuto, Roma, Atene, Grecia, Viva Vittorio Emanuele!»

Dinanzi alla stazione della Concordia è eretto un doppio ordine di colonne in stile Corintio, con delle targhe artistiche portanti scritte augurali. Sopra ciascuna colonna sovrasta la statua della Vittoria o della Minerva. L'effetto è imponente. Ai lati dell'uscita della stazione sono costruiti dei palchi ove si collocheranno la colonia italiana, il Sindaco e i componenti il Municipio. Tutte le carrozze pubbliche portano bandierine dai colori greci ed italiani.

Commemorazione delle 10 giornate.

Brescia, 7. — Stamane la Giunta comunale con il Sindaco e le associazioni liberali, con bandiere e musiche, si sono recati al Cimitero per commemorare le 10 giornate di Brescia. Furono pronunziati applauditi discorsi; delle corone di fiori freschi furono deposte sulla tomba dei caduti del 1848-49. Folla immensa; la città era imbandierata; tempo splendido.

Note e commenti

I negromanti.

I socialisti girano le città d'Italia ripetendo il miracolo di S. Gennaro. Una sala, una tassa d'ingresso, un tavolaccio, una ampollina, una mezza dozzina di candele accese: e il trattamento negromantico è fatto. Non occorre dire peraltro che di tutto questo il più interessante pel negromante è la tassa d'ingresso.

Speriamo che il Circolo socialista di Udine ci faccia assistere, a questo trattamento, più suggestivo di quelli che dà la Paladino.

Intanto il dottor Giovanni Rizzatti imparte gratis al negromante Magrini questo suggerimento:

«Poichè ci possono dar lume ricerche su una miscela preparata secondo la formula che il dott. Magrini disse di avere seguita, ci accingiamo a farle. Il lettore ricorderà quella formula: sangue non defibrato, grammi cento; itticoolla o colla di pesce, grammi dieci; agar agar, grammi otto; glicerina, gr. due; salolo, gr. due. Colpiti dalla rilevante quantità di gelatina che entra nella miscela, l'itticoolla e l'agar sono infatti di quelle sostanze che sciolte in una certa proporzione nell'acqua formano le gelatine, pensiamo che la chiave del trucco stia tutta qui; nè male ci apponiamo. Sciolte nell'acqua calda colla di pesce ed agar nella proporzione rispettiva del 10 e dell'8 per cento otteniamo una gelatina soda almeno quanto il coagulo che ebbe a vedere allo Storch. Dirò di più. Col solo 10 per cento di colla di pesce ho confezionato una gelatina che per sochezza può reggere il paragone di quelle che le nostre sorelle ci preparano con la baciina di vitello. E poichè non vi è gelatina che non fluidifichi al calore di una candela, e tutte si colorano facilissimamente, consiglierò al sig. Magrini di semplificare la formula così: colla di pesce, grammi 10; acqua calda, gr. 100; vinolina, una presa. Della glicerina e del salolo che aggiunge per impedire la decomposizione può fare a meno. Il loro potere antiputrido è tanto scarso che un avanzo della miscela ch'egli ebbe a favorirni sei giorni fa, a fuffarlo ammorbò il respiro. Semplificata la ricetta egli può con spesa minima rifare nuova gelatina quando la prima sia andata male. Egli è certo che il suo pubblico non gli diminuirà applausi e palanche e troverà sempre in lui uno... scienziato».

Meno spesa, più ciarlatanismo e uguale incasso, dunque. I socialisti sieno riconoscenti al cattolico Rizzatti.

Sulle soglie dell'oblio.

Ferri — lo ha annunziato lui nell'Avanti — è corso a S. Benedetto Po, sua patria, per difendere il compagno Traldi. Il quale — poveretto — dopo la smagliante difesa del divo, fu regolarmente ammazzato ed incarcerato. Ma questo non importa a noi. A noi importa conoscere le accoglienze festose fatte nel Mantovano a Enrico Ferri. Ed ecco come il Cittadino di Mantova ce lo descrive:

«Ancora una volta l'on. Ferri ha voluto por piede nel mantovano. Questa terra però, che in tempi più leggiadri pel divo, soleva quasi frenare di gioia e d'esultanza all'arrivo dell'illustre, incommensurabile suo figlio, e mandava incontro a lui numerosi altri figli piandenti, ora assiste quasi indifferente alle calate... dell'Astro e par quasi abbia compreso la caducità degli allori effimeri che cingevano la fronte angustiana del suo favorito e che ad uno ad uno gli vennero strappati dagli stessi suoi delusi ammiratori.

Ferri è venuto nel mantovano e precisamente a S. Benedetto, suo luogo nativo, per difendere un sindacalista. Quale spirito d'abnegazione! Egli che si vede fieramente attaccato dai quotidiani strali dei sindacalisti dell'Avione e numera fra quesindacalisti Zeffirino Traldi, con un atto eroico del suo animo squisitissimo, viene a difendere nelle arde di Terni l'avversario di ieri perchè restituito alla libertà. Peccato che questo eroicismo confini colla più raffinata furbata! Ferri che si vede decimati d'ogni parte gli ammiratori, che sente mancarsi sotto i piedi il terreno abbattuto dal piccone della critica più atroce quanto più fraterna, egli che non sa più dove rivolgersi per trovare balsami pel suo cuore esacerbato e vinto quasi dalle accipitri sorti della lotta, egli s'accorge che anche il mantovano comincia a popolarsi di avversari forse non ancora temuti, ma

sempre terribili e corre a S. Benedetto, là nella sua terra natale, e si abbraccia ad essa, come nel momento di precipitare un alpinista ad un ceppo».

Ingrata patria, non avrai le mie ossa!

Da notarsi.

Una corrispondenza da S. Benedetto Po al Cittadino su nominato poi dice che, terminato il dibattimento, Ferri e gli altri papaveri del socialismo locale, si raccolsero all'Aquila nera, dove cominciarono un via via di risotti, di polli, di costolette, di fiaschi... Mentre di fuori — ammazzato passava il povero Traldi, salutato e accompagnato da uno scame di illusi figli del popolo, mal calzati, peggio nutriti, i quali col socialismo aspettano la fratellanza universale!

Nessun indennizzo ai proprietari ed affittuari rumeni.

Bucarest, 7. — A quanto si afferma in questi circoli politici il Governo avrebbe deciso di non concedere alcun indennizzo ai proprietari ed affittuari danneggiati dai rivoltosi. Anche le compagnie di assicurazione contro i danni degli infortuni si rifiutano di pagare le somme assicurate.

I Cattolici nei collegi vacanti

Girgenti, 6. — In questo collegio vacante per la morte dell'on. Gallo la lotta è accanitissima fra i candidati prof. Scaduto dell'Università di Napoli e avv. Gregorio Gallo, ventinovenne, figlio del ministro. Se l'avv. Gallo fosse eletto, si dovrebbero ripetere le elezioni non avendo l'età richiesta dalla legge.

I cattolici vennero dispensati dal non candidarsi perchè possano concorrere contro l'autidiciale Scaduto a far eleggere Gallo «che è», dice una circolare del partito cattolico «di idee nostre».

Frosene, 6. — I cattolici hanno il permesso di votare nel III collegio per Emilio Farina, contro il candidato socialista. Ieri sera vi fu un brillante contraddittorio.

Le tragedie Americane

Un ciclone distrugge una città.

New-York 6. — La città di Alessandria della Louisiana è stata distrutta in parte da un ciclone. Si calcola che finora si siano avuti 20 morti e i feriti siano un centinaio.

A Kaskon parecchie case furon distrutte. Il manicomio pure rovinò seppellendo tre pazzi.

Città incendiata.

Lombard 6. — Varii giornali pubblicano dispacci da New York secondo cui un telegramma da Santiago di Cuba annuncia che un incendio alimentato da un vento violento minaccerebbe la città. Non si hanno particolari. Numerose case sarebbero già distrutte e mancherebbe l'acqua.

Altro incendio.

Montreal 6. — Gli edifici della scuola d'igiene dell'università di Mac Gili sono stati distrutti da un incendio. I danni sono calcolati a 3 milioni e mezzo.

Ladri ferroviari

Torino, 7. — Scoperta l'associazione dei colpevoli dei furti ferroviari, ne vennero arrestati 9.

Questi ferroviari si erano uniti in vera e propria associazione e da tempo manomettevano bauli e valigie.

Per meglio operare essi, deludendo il controllo dei superiori, viaggiavano anche su treni a cui non erano addetti. Fatto il colpo si riunivano nel Caffè Bini in via Nizza, nelle vicinanze della stazione di P. N. e là si concertavano e dividevano i guadagni.

Furono sequestrati 700 metri di stoffe, pizzi, coltelli, macchine Kodak, parasoli di seta, sciarpe, portafogli di argento, sigari finissimi, una stola ricamata da sacerdoti, ecc.

L'età del bronzo in Ungheria.

Budapest, 7. — Si ha da Tomesvár che alcuni contadini, nello scavare un fosso in una vigna a Nagyfalva, hanno trovato strumenti, armi ed oggetti d'ornamento dell'età del bronzo. La scoperta ha un'importanza grandissima dal lato scientifico e gli scavi saranno continuati.

Tremila miglia di esplorazione nell'Africa centrale

Dopo un viaggio di tremila miglia attraverso l'Africa, è da poco ritornato in patria, un giovane ufficiale inglese, il luogotenente Boyd Alexander, della brigata fuclieri, le cui imprese ed il cui coraggio lo mettono al primo posto fra gli esploratori del Continente Nero. La spedizione aveva lasciato l'Inghilterra nel 1904 e si componeva: del luogotenente Boyd Alexander; di suo fratello, il capitano Claudio Alexander, delle guardie scozzesi; del capitano G. B. Gosling della brigata fuclieri; di un ingegnere chiamato Talbot e di un naturalista portoghese di nome Lopez. Di questa comitiva, però, il solo luogotenente Boyd Alexander compì l'intero viaggio. Suo fratello, il capitano Claudio, morì. Uguale sorte toccò al capitano Gosling. L'ingegnere Talbot e gli altri se ne ritornarono in Inghilterra dopo aver compiuto certi rilievi geodetici e geografici nella regione del lago Tshad.

Il corpo di spedizione poté fare una vasta raccolta di uccelli, di bestie, di pesci e di molti animali singolari e caratteristici d'ogni specie: in complesso oltre agli esemplari inviati di tanto in tanto in Inghilterra, durante il viaggio, il luogotenente Alexander portò con sé, ultimamente, non meno di 1500 tipi zoologici.

Fra tutte, importanti furono le osservazioni che si poterono compiere intorno alle abitudini ed ai costumi dell'okapi, il curioso mammifero che fu rivelato prima al mondo scientifico, poco tempo fa, da sir Harry Johnston. Il capitano Gosling ebbe la ventura di poter studiare da vicino questo animale ed il naturalista Lopez riuscì anche a catturarne uno.

Successo pari alle osservazioni zoologiche, lo ebbero le osservazioni geografiche; per la prima volta, infatti, poté essere accuratamente rilevata la natura del suolo di quelle regioni inesplorati, finora, e selvaggio, ed accuratamente delineati e fissati i caratteri di essa in carte topografiche di sommo valore. Un viaggio così arduo e così lungo — di oltre tremila miglia — non poteva non essere ricco di vicende e di avventure di ogni specie, ed il luogotenente Boyd Alexander non ha poco da raccontarne. I viaggiatori, specialmente, ebbero a fare colla ostilità delle tribù dell'interno, superstiziose e crudeli, e col clima, caldissimo e malsano particolarmente nei luoghi paludosi. Nel maggio del 1904, quando gli esploratori, a bordo di due canotti smontabili, d'acciaio, giunsero ad Ybi, trovarono il paese infestato dalla carestia.

Il luogo pareva popolato di scheletri neri. Il luogotenente Boyd ed i suoi furono testimoni di scene spaventose. Essi videro dei miseri stare in agguato ore ed ore per catturare qualche lurido serpe d'acqua e poi dilaniarsi per contendersi la magra preda; videro madri gittarsi nelle rapide del fiume coi loro piccini; videro gente stremata di forze lasciarsi morire di stenti e d'inedia sulla soglia delle loro capanne deserte ed in rovina. Gli stregoni — l'Africa ne è infestata — ogni sera radunano su uno spiazzo gruppi di indigeni, e lì, nell'aria afosa sotto luna, che pur essa pareva arroventata, si davano ad emettere alti ululati e strane grida di implorazione.

Nulla di più straziante e di più terribile di quello spettacolo. La turba famelica — per propiziarsi la divinità — dopo gli urla e le grida si mettevano a danzare una danza rabbiosa da ossessi, una ridda pazza e macabra, che finiva con una specie di delirio. Strumenti mostruosi, enormi gong di metallo, giganteschi tamburi, entro cui si agitavano dei ciottoli, accompagnavano quel «Sabbà» con una lugubre fanfara stridente. Non di rado avveniva che, prima che lo strano e barbaro rito avesse fine, qualcuno dell'orda affamata stramazzeasse al suolo per non più rialzarsi, ma la frenetica danza e gli infernali clamori continuavano fino a notte alta.

I viggiatori tentarono di apportare qualche sollievo a quella miseria: mandarono messaggi alla costa ed in Inghilterra chiedendo l'invio di soccorsi e di farine, ma furono costretti a lasciare il paese prima dell'arrivo dei sussidii, giacchè le loro condizioni erano tutt'altro che sicure. Già gli stregoni, che dominavano letteralmente la contrada ed avevano ogni potere sopra gli animi degli indigeni, avevano eccitato loro contro la popolazione. Questa fra l'altro, voleva non più lasciarsi partire, ma trat-

tenerli in ostaggio fino a che non fosse giunto il pane del « Paese bianco ». Il luogotenente Alexander dovette ricorrere ad uno stratagemma. Una sera egli regalò parecchie bottiglie di cognac ad uno stuolo di indigeni, i quali, intorno ai loro canotti, li stringeva in assedio, prigionieri, L'alcool fece immediatamente il suo effetto. I viaggiatori, non appena videro i loro guardiani ubriachi e fuori di sé, si spinsero al largo e poterono dileguarsi nella oscurità.

Il luogotenente Alexander confessa che il metodo da lui adottato per ottenere la propria liberazione e quella dei suoi compagni non era il più eletto; ma d'altra parte, qual mezzo migliore rimaneva?

Più in là, i viaggiatori dovevano trovare altre tribù affamate. Loro mancò, così, la possibilità sperata, di rifornire i loro viveri, e furono costretti a campare per parecchie settimane a razione ridotta. Presso le bocche del Gongola una notte, assaliti all'improvviso dagli indigeni, dovettero impegnare con questi una fiera battaglia. Gli indigeni erano armati di frecce avvelenate, di clave e di fucili. Una freccia colpì una sentinella dei bianchi e la stese morta a terra. Una freccia ferì al braccio piuttosto gravemente il naturalista Lopez; un'altra passò da parte a parte il berretto che il capitano Gosley aveva in capo. L'assalto tuttavia venne respinto e gli esploratori poterono proseguire il loro viaggio. A Kombe la navigazione incominciò a farsi difficile. Frequenti e violentissime rapide interrompevano la corrente del Gongola, e più di una volta le fragili imbarcazioni su cui si trovavano i viaggiatori corsero il rischio di andare a picco, o di essere scaventate contro uno scoglio. Ad ogni tratto le due scialuppe dovevano essere tratte in secco, smontate e trasportate a braccia fino al prossimo punto navigabile, attraverso rocce, che rendevano la strada malagevole, ed intrichi di arbusti, entro cui bisognava aprirsi la via a colpi di accetta. Per percorrere una distanza di appena sessanta miglia non occorsero meno di venticinque giorni.

Particolarmente commoventi e pietose, poi sono le circostanze che accompagnano la morte del capitano Claudio Alexander, il fratello del capo della spedizione.

Si era a Matfoni, un gruppo di capanne sulle rive del lago Tchad, un luogo paludoso, fra i canneti, d'aria pestilenziale. Il povero capitano cadde colpito da febbri.

Egli tosto si vide perduto, ma conservò fino all'estremo la sua forza d'animo ed il suo coraggio. « Almeno che io me ne possa andare presto », ripeteva egli. E riprendeva: « Io non sono ora per voi che un inutile fardello, di cui conviene sbarazzarsi al più presto possibile. Io non faccio che sequestrarvi qui, tra questa melma, inutilmente. Ho fretta di lasciarvi liberi! »

Il fratello suo, i suoi compagni, coll'animo straziato vegliano l'inferno colle cure più affettuose, ma invano. Un giorno, il settimo, dacché il male l'aveva colpito, Claudio Alexander cominciò a deliberare.

Egli voleva ad ogni costo levarsi, uscire dalla tenda dove era stato deposto, brandire il suo fucile, andare a caccia.

Si credeva al suo paese, in Inghilterra, e voleva scovare ed inseguire un cervo nel parco di un amico. Poi parlò di una fanciulla, con cui si era fidanzato, e brancolando intorno, la cercava ansiosamente.

Verso sera si assopì. Alcune ore dopo riaperse gli occhi. Era calmo e tranquillo.

Intorno a lui i compagni attendevano ansiosamente. Il morente ebbe un sorriso. « Cantatemi qualche aria paesana », disse egli finalmente con voce rotta e secca, — qualche aria della vecchi Inghilterra ».

Il capitano Gasling — egli pure destinato alla morte in quella spedizione — allora intonò una popolare cantilena del Sussex, con un bizzarro ritornello... E Claudio Alexander, si spense così in quella terra desolata e lontana, dolosamente, pieno di cuore ancora delle voci e delle visioni della patria che non doveva mai più rivedere.

La salma del povero capitano fu tummata in un'isoletta del Tchad, un'isoletta solitaria e perduta nell'immenso lago, dove forse mai verrà europeo a porre piede.

Poco più di un anno dopo, una sorte analoga doveva toccare al capitano Gosley.

La spedizione sui altri incidenti. Una notte, nell'ottobre dello scorso anno, il luogotenente Boyd Alexander ed i suoi nomidi, si destarono improvvisamente a un grande bagliore.

Un mare di fiamme li circondava. Tutta la landa dove essi erano accampati, ardeva. Alcuni indigeni v'avevano appiccato il fuoco. Fu un momento terribile. Gli esploratori dovettero aprirsi un varco tra le vampe, e, se poterono uscire da quel rogo, fu un vero miracolo.

Ma le vicende e gli episodi di questa memoranda spedizione, come pure i suoi risultati scientifici, saranno fra breve diffusamente narrati in un grande volume cui sta ora attendendo il luogotenente Boyd Alexander.

I primi cenni ed i primi saggi, frattanto,

che vennero pubblicati dai giornali e da cui abbiamo riprodotto qui qualche brano, fanno prevedere che l'opera riuscirà interessantissima.

### Sulle ferrovie

#### Macchina esaurita.

Padova, 6. — L'altra sera l'ultimo treno partito da Padova verso Montebelluna, fra Camposampiero e Castelfranco non poté più proseguire perchè la macchina non funzionava.

I viaggiatori dovettero recarsi a piedi fino a Castelfranco.

#### Investimento.

Milano, 6. — Un treno viaggiatori alla stazione di Bovisio investì, per falso scambio, un mucchi, sfasciando due carri; nessuna vittima.

### Le avventure di Mascagni a Vienna

#### Un libretto su Irene di Spilimbergo.

Cinque anni fa Mascagni, trovandosi a Vienna, aveva dichiarato che avrebbe pagato 40.000 franchi per un buon libretto. La scrittrice viennese Will, saputolo, gli offerse un libretto in tedesco intitolato *Irene di Spilimbergo*. Mascagni lo portò seco a Roma promettendo di farselo tradurre. La signora Will non ne ebbe più notizia. Tutte le pratiche per farsi restituire il manoscritto risonarono infruttuose. La signora Will approfittò ora della venuta di Mascagni a Vienna per querelarlo, domandando un risarcimento di 25.000 corone, ovvero la restituzione del manoscritto. L'avvocato della poetessa chiederà il sequestro degli incassi dei concerti di Mascagni a Vienna.

#### Per i fumatori si sigarette.

La Direzione generale delle Privative sta studiando un nuovo funzionamento per la vendita delle spagnolette *Macedonia*, munendola di boccino uso ambra e chiudendole in bustine a portafoglio che contengono dieci pezzi al prezzo di cent. 55 la bustina, corrispondente a lire 32,55 per i rivenditori ad ogni mille pezzi, uguali ad un chilogrammo di peso convenzionale.

Per ora la vendita delle *Macedonia* con questo nuovo sistema di confezionamento indipendentemente da quello ordinario che continuerà come per il passato, verrà iniziata in via di esperimento entro il corrente mese e sarà limitata alle sole rivendite di Roma a titolo di saggio, salvo ad estenderla in altri centri quando si avranno elementi per giudicare della accoglienza che farà il pubblico a tale innovazione.

#### UNA «LEGA» NECESSARIA.

Si annunzia da Parigi la fondazione di una lega, che pare una bizzarria, ma è invece una necessità. Essa è intitolata: « Lega di protesta contro tutte le scritture e firme illeggibili, e particolarmente contro quelle dei funzionari dello Stato ». La lega ha preso per divisa questo strano aforisma: « Soltanto gli infermi e i figli di padre ignoti, possono firmare in modo illeggibile ».

Se ci fosse anche in Italia una lega consimile, dovrebbero iscriversi la quasi totalità dei corrispondenti e collaboratori dei giornali, e anche molti di quegli amici che partecipando la notizia d'una onorificenza, d'una morte, o d'altro scrivono dei nomi impossibili a leggersi, salvo poi lamentarsi se il tipografo non è riuscito a indovinare la loro scrittura e ne fa fuori uno scorpione. Ah! gli illeggibili!

### La giornata di otto ore in Francia

Il Bollettino dell'Ufficio del lavoro riporta le seguenti notizie pubblicate dall'Ufficio del Lavoro francese:

La giornata di otto ore fu stabilita in parecchi servizi dipendenti dal Ministero delle Poste e Telegrafi, occupati complessivamente 3725 persone. Gli effetti sono stati diversi a seconda della diversità dei lavori in cui erano occupati gli operai a cui fu ridotto l'orario. In stabilimenti meccanici, in cui la produzione è limitata dalla rapidità delle macchine, spingendo l'azione di queste al massimo e utilizzando ogni possibile semplificazione del lavoro, corrispondentemente a diminuzioni di orario del venti per cento si ebbero diminuzioni della produzione solo del 10 per cento. Nelle occupazioni invece in cui il lavoro è proporzionale al tempo di occupazione si ebbe con la riduzione di orario una proporzionale riduzione del lavoro utile.

Nei servizi dipendenti dal Ministero della Marina la giornata di otto ore era applicata nel 1904 a circa 30.000 operai, per i quali l'orario era prima di ore 9,35. Si nota la stessa varietà di risultati, per di più discorsi secondo i diversi ragguagli. Secondo alcuni complessivamente la produzione sarebbe notevolmente diminuita, secondo altri non si avrebbe diminuzione o sarebbe stata compensata da un aumento generale di attività.

Dai vari rapporti si rileva come nei lavori prettamente manuali l'intensificazione di attività da parte degli operai abbia potuto far sì che il rendimento ultimo fosse pari a quello anteriore alla riduzione di orario; mentre nei lavori che dipendono strettamente dall'azione di macchine, una diminuzione, per quanto meno che proporzionata alla riduzione di orario, si è verificata. In alcuni casi ancora, per perfezionamento del macchinario ecc., il maggior rendimento del lavoro ha compensato più che proporzionalmente la diminuzione dovuta alla riduzione di orario.

La soppressione del lavoro a cottimo, che è stata spesso contemporanea colla riduzione dell'orario contribuì a scemare l'intensità della produzione.

La diminuzione è imputabile anche alla minore quantità di lavoro affidato agli arsenali nel biennio 1903-1904 in confronto con gli anni precedenti.

In parecchi casi si sono avuti lamenti da parte di operai dell'industria privata perchè gli operai degli stabilimenti pubblici facevano loro una dannosa concorrenza nelle ore posteriori alle otto ore della giornata ridotta.

In uno stabilimento dipendente dal Ministero della Guerra l'esperimento fu fatto con serio controllo, dal 1. settembre 1903 al 1. giugno 1904. Agli operai, pagati sia a cottimo che a tempo, fu assicurato lo stesso salario che avanti la riduzione; nonostante perfezionamenti del materiale di lavoro e la maggiore attività degli operai. Si constatò una perdita effettiva nel risultato ultimo della produzione.

### LA LEGGE PEI RAGIONIERI

La legge per disciplinare anche l'esercizio pubblico della professione di ragioniere, fissandone i diritti e i doveri, è fatta. Il regolamento è pubblicato ed entro il 2 maggio p. v. dovrà andare in vigore. L'art. 1 della nuova legge, 15 luglio 1906, n. 327, dispone:

« L'esercizio pubblico della professione di ragioniere spetta ai ragionieri regolarmente iscritti nei Collegi, secondo le disposizioni della presente legge ».

L'art. 17 del regolamento per l'esecuzione di detta legge, R. decreto 9 dicembre 1906, n. 715, prescrive:

« La autorità giudiziaria, ove non vi sia ragione in contrario, affiderà i vari incarichi in materia di ragioneria agli iscritti nei Collegi ».

Ed il Reale Decreto 2 ottobre 1901, n. 622, precisa quale debba essere la materia, i cui incarichi debbono essere demandati alle funzioni speciali del ragioniere collegiato:

1. Piani di contabilità per aziende private e pubbliche.
  2. Liquidazioni volontarie — Liquidazioni in caso di fallimento — Revisione delle scritture — Curatele — Rapporti.
  3. Divisioni di patrimoni — Compilazione dei relativi progetti — Piani di graduatorie giudiziali.
  4. Perizie giudiziarie.
  5. Riordinamento di contabilità arretrate e confuse.
  6. Revisione dei conti.
- Per la prima volta, il Collegio dei ragionieri sarà formato, entro il 2 maggio p. v., dal Tribunale capoluogo della Provincia e dovrà tosto funzionare giusta la legge ed i decreti precitati e coordinatamente alla legge 8 giugno 1874 sull'esercizio della professione degli avvocati e procuratori.

### Fatti e non chiacchiere

Dopo l'istituzione dell'Ufficio delle classi medie e dell'Ufficio del lavoro, il Belgio sta per iniziare un Ufficio dell'industria. Ecco come ne parla il ministro del lavoro on. Francotte: « In primo luogo l'Ufficio dell'industria riunirà statistiche industriali (sulla produzione belga, sulla situazione degli industriali belgi all'estero e sul commercio degli altri paesi); queste informazioni sono le più importanti in quanto concernono i trattati di commercio e le tariffe di dogana. In secondo luogo, l'Ufficio farà presso gli industriali — soprattutto presso quelli che non hanno amministrazioni importanti — della propaganda. Esso insegnerà loro le maniere di produrre meglio e con maggior vantaggio; li fornirà d'indicazioni sui sistemi industriali e sui perfezionamenti tecnici. L'Ufficio dell'industria saprà dare all'industria mezzi di verifica di saggi, di prove. Noi fonderemo un banco di prova e di assaggio per tutti i materiali. Opifici potenti, come Maribay, hanno tutto ciò presso di loro; ma industriali che possiedono opifici meno importanti debbono poter ricorrere per ciò, pagando un piccolo canone, a una istituzione dello stato. Noi daremo a questo proposito, agli industriali belgi i vantaggi dei quali godono gli inglesi, i germanici e gli austriaci. Ogni cosa potrà essere provata al nostro banco: i cementi, le pietre ecc.

Una forma molto interessante della propaganda industriale ha preso in questi ultimi anni un'importanza singolare: voglio parlare delle esposizioni. L'Ufficio dell'industria avrà un personale speciale, perfettamente preparato a sviluppare nel Belgio e all'estero, questo mezzo di propaganda del quale il nostro paese non ha avuto che felicitarsi a Saint Louis, a Milano ed altrove. E l'Ufficio dell'industria che si occuperà, ad un tempo, dei brevetti e delle marche di fabbrica, in maniera da dare agli industriali le maggiori agevolanze possibili. In terzo luogo, tale Ufficio parallelamente all'Ufficio del lavoro studierà tutti i provvedimenti legislativi che saranno proposti nel campo industriale ».

### L'Astro finalmente risponde

Nella lotta tra l'*Avanti* e l'*Azione* c'è finalmente entrato l'*Astro*. Egli risponde facendo una dichiarazione in cui dice di non voler rispondere alle accuse dell'*Azione*. Egli attende invece il risultato dell'inchiesta della direzione del partito. Da questa inchiesta, aggiunge Ferri, risulterà che sono un uomo onesto.

Le creature di Ferri che seggono sole alla direzione del partito potrebbero fare un servizio migliore all'*Astro* che riconoscerlo semplicemente onesto.

#### Altre accuse.

L'*Azione* di sabato chiede a Morgari chi abbia fatto le spese per il viaggio dei redattori, per legalizzazioni di atti ecc. compiuti per l'inchiesta dell'*Avanti* contro l'*Azione*. La stessa *Azione* denuncia lo spionaggio notturno fatto a danno dei redattori dell'*Azione*. L'*Avanti* risponde accusando uno dei redattori del foglio socialista rivoluzionario l'*Azione*, di essere stato sovvenzionato dal governo per compiere una inchiesta sulla emigrazione italiana al Brasile.

Sono poi commentate le nuove accuse sulle *fiches* di delazione cioè sullo spionaggio che per conto di Enrico Ferri sarebbe stato esercitato da qualche redattore dell'*Avanti* a danno di compagni redattori.

#### Altra "autorevole", definizione.

Guido Marangoni in una lettera violentissima contro Enrico Ferri sull'*Azione* di ieri sera, chiama l'*Astro* « mentitore nato ».

#### Una nuova opera dantesca?

E' uscito il secondo volume degli studi Danteschi di Francesco d'Ovidio, edito da Hoepli, che contiene una questione importantissima.

Si tratterebbe, nientemeno, che di un poema di Dante Alighieri, rimasto ignoto fin presso al 1893! E si noti che nel caso nostro si va molto più in là della presunzione o del sospetto; poiché siamo davanti ad una concomitanza di prove interne, di ragioni esteriori, da avvicinarci, malgrado tutte le cautele di rigore in simile materia, ad una quasi certezza.

E' noto che già nella prima metà del duecento la lingua *d'oil* (il vecchio francese) possedeva un poema, il *Roman de la Rose*, il quale, fino alla comparsa della *Divina Commedia*, tenne il primo luogo nella poesia dell'Europa medioevale. Eguale intento didattico-allegorico dei due poemi; eguale il procedimento principale, nella macchina dell'invenzione, di far dell'autore la emergente drammatica persona del racconto. Il poema vastissimo — conta oltre ottomila stanze in ottonari — fu cominciato con alti intendimenti simbolici da Guglielmo de Lorris; ma poiché la morte gli ne impedì il compimento, fu continuato e condotto a fine da Giovanni di Meung; senonchè costui volse il simbolismo tutto spirituale del Lorris a ben altri intendimenti; e con larga vena satirica nella trattazione dell'argomento fece del fine ultimo, supremo del poema — la conquista della rosa d'amore — un'allegoria bassamente sensuale.

Orbene; per merito, prima del D'Ancona, poi di un erudito francese, il Castets, si scopersero, in un manoscritto di Montpellier, un poema italiano, intitolato *Il Fiore*, il quale in duecentotrentadue sonetti riduce e condensa tutta la materia del *Roman de la Rose*; l'autore del *Fiore* si nomina più una volta in questi sonetti; egli si chiama Durante.

Ragioni di critica interna delimitano l'epoca della composizione fra il 1284 e la fine di sec. XIII.

La bellezza, la vigoria dei sonetti, infiniti argomenti di critica interna ed esterna si fanno ascrivere questo poema a D. (ur) ante Alighieri.

#### Estrazione del R. Lotto - 6 aprile.

VENEZIA	15	17	9	13	89
BARI	25	13	57	43	38
FIRENZE	45	40	18	74	52
MILANO	57	20	12	7	23
NAPOLI	15	29	46	11	1
PALERMO	51	59	42	29	83
ROMA	45	53	81	7	40
TORINO	10	75	2	14	27

## Dalla Provincia

### Sacile

7 aprile.

#### Investimento ferroviario.

Ieri verso le ore 10 pom. a due chilometri dalla nostra stazione ferroviaria avvenne un investimento, che poteva avere ben più serie conseguenze.

Il treno facoltativo misto 9109 diretto a Mestre ad un Km. dal disco di Sacile si divise in due essendosi spezzata una catena di allacciamento.

La macchina con alcuni carri proseguì egualmente e la coda rimase ferma nella linea ingombrandola.

Poco dopo sopraggiunse il diretto 417 proveniente da Pontebba e diretto a Venezia che andò ad investire la piccola colonna dei carri fermi i quali per l'urto deviarono.

Qualche carro uscì a metà dal binario. Nel carrozzone non c'erano nè viaggiatori nè personale viaggiante.

All'urto i viaggiatori che stavano nel diretto provarono un certo panico.

Nello scontro non rimase ferito che il frenatore Antonio Del Gobbo di Udine. Le ferite non sono però gravi.

Dovendosi operare il trasbordo e sgombrare la linea, il diretto subì tre ore di ritardo.

Questa mattina giunse qui in automobile il vice commissario di P. S. dott. Contin, accompagnato da un agente, per le indagini del caso.

A quanto ci si assicura sarebbe stato arrestato un guardiano d'un casello fra Pordenone e Sacile.

Il signor Rocca, sottocapo stazione di Pordenone, durante la notte prevedendo d'essere arrestato fuggì.

#### Le condizioni del ferito.

L'*Adriatico* di questa mattina annuncia la morte del frenatore Del Gobbo per commozione viscerale.

Da ulteriori notizie giunte stamane alla nostra stazione ferroviaria, presso la quale si stanno svolgendo per informazioni, dicono che le condizioni del ferito sono alquanto migliorate e che fu possibile il suo trasporto all'ospedale di Pordenone. (a. d. r.)

E' giunto sul posto l'ispettore ferroviario ing. Barattini, accompagnato da due ingegneri della trazione per procedere ad una inchiesta e stabilire le responsabilità.

### Aurava di S. Giorgio Rich.

4 aprile.

#### Una lode al merito.

Questa lode va data al signor Francesco Pellizzoni di Goricezza di Codroipo, il quale dimostra di amare i suoi dipendenti come la retta coscienza esige, e di amare il progresso agricolo cui è interessata tutta la società. Egli infatti cessò un fabbricato qui in Aurava al suo colono Cancian Lorenzo, con tutto le comodità agricole, e cioè: una ben costruita stalla col sovrastante spazioso fienile, un comodissimo ed arieggiato granajo per grani e per la tetta dei bachi, una splendida cucina con pulitissime camere nelle quali potrebbe abitare qualunque persona civile.

Se così facessero tutti i grossi proprietari di tenute, l'agricoltura fiorirebbe. Coloro invece che vendono i loro stabili per non avere seccate e vivere tranquilli, lavorano per il regresso e non per il progresso della loro patria, contribuendo così a far crescere annualmente l'emigrazione di modo che la sterilità dei terreni andrà sempre più aumentando, fino a rendere il giardino dell'Europa l'Italia, un deserto. Una lode pure va data al capo muratore Anselmo Pellizzoni i, quale ha diretto il lavoro con molta saviezza e pulizia, uomo senza pretese e bravo; la famiglia del colono Cancian laboriosa e sagace ne è assai soddisfatta.

### Ronchis di Latisana

6 aprile.

#### Lavori di arginamento

Un recente provvedimento il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di ripristino di sponda e difesa frontale alla corrosione del Tagliamento per L. 65.000.

### S. Vito al Tagliamento

7 aprile.

#### Consiglio Comunale.

Il nostro Consiglio Comunale in seduta del 6 corr. ha ratificato le deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale riguardanti l'appalto del taglio boschivo; l'appalto della pesa per i cereali; il lascito del conte Monaco; l'affittanza di locali ad uso degli Uffici del Registro e dell'Agenzia delle Imposte; ha approvato in seconda votazione l'affittanza del taglio dei vignini nell'alveo del Tagliamento; ha approvato le deliberazioni relative alla concessione dell'area pubblica al signor A. Derosa; ha approvato il progetto di un fabbricato scolastico da erigersi in località Leigugnano; ha approvato il progetto della peschiera; ha deliberato la vendita del fondo Pascolin in base al progetto dell'ing. Nigris; ha autorizzato la Giunta ad anticipare le spese necessarie per il riatto delle strade viciniali.

Moggio Udinese

7 aprile.

Bambina bruciata.

L'altro ieri nella borgata di Bevorchians (Anpa) una bambina di anni tre, cadendo la sorveglianza dei famigliari, restò miseramente vittima del fuoco. L'autorità ha constatato che nessuna responsabilità grava sui parenti.

I soldati.

Corre voce che ai 15 corr. giungerà anche qui una compagnia di alpini in sede estiva per un periodo di tre mesi.

Il posto di segretario.

E' libero in seguito alla rinuncia del sig. Guido Morgante — un impiegato ottimo e zelante che venne eletto a unanimità segretario nel proprio paese. Il concorso, al quale mi dicono abbiano dato il nome diverse persone qualcuna anche titolare si chiude il 15 corr.

Per la sede della Società cattolica.

Il giorno di venerdì s. si è chiusa l'asta per il costrimento fabbricato della sede della Società S. Giuseppe. Deliberatorio è restato il sig. Ret Eugenio. Di questi giorni sono cominciati i lavori per la posa della prima pietra. Tutto fa sperare che l'edificio completo verrà inaugurato al ritorno degli emigranti. Ines Falchi.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 9 — s. Macario v.

Fiere e mercati della Provincia

Fagnana, Passignano di Pordenone, Spilimbergo, Gradisca.

Bollettino meteorico del 8 aprile

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 7.7 — Minima aperta della notte 3.9 — Barometro 7.42 — Stato atmosferico vario. — Vento N pressione stazionario. Ieri bello. Temperatura: Massima 17.2 — Minima 5.0 — Media 11.29 — Acqua caduta mm. 4.

Riunione di sanitari.

Sabato, nella sala maggiore del Civico Ospedale ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei Sanitari. Erano presenti una trentina di soci.

Vennero discussi e approvati, con leggere modificazioni e aggiunte, il codice deontologico ricco di oltre 200 articoli; la tariffa minima degli onorari per le prestazioni medico-chirurgiche nella città e provincia di Udine; il nuovo Statuto e il Regolamento dell'ordine.

Per gli effetti dell'art. 33 dello Statuto, colla sua approvazione sono scadute tutte le cariche dell'ordine. Il Consiglio però resterà in funzione per le pratiche in corso e quelle necessarie alla nomina del Consiglio nuovo. E siccome col nuovo Statuto l'anno sociale decorrerà dal 1 luglio, così le elezioni saranno indette nella seconda metà del prossimo giugno.

In questo frattempo l'attuale Consiglio curerà la pubblicazione dello Statuto e del Regolamento e quella importante di un *codex morum* del sanitario, il quale comprenderà anche il codice deontologico; e studierà pure il miglior modo di far conoscere al pubblico la tariffa minima degli onorari sulle cui basi saranno in seguito da liquidarsi ai medici le loro competenze.

Carducci commemorato a Cormons. L'altra sera a Cormons alla sede della Lega Nazionale, l'avv. Giuseppe Girardini commemorò Giosuè Carducci.

Alla conferenza seguì un banchetto alla trattoria Brandolini.

Bollettino militare.

Cercatin, farmacista di I. classe, è promosso capo di II. classe ed è trasferito da Udine a Catazaro.

Casela, tenente dei carabinieri del distretto di Udine in posizione ausiliare, è nominato cavaliere della corona d'Italia.

Cassini, tenente medico del distretto di Udine, è trasferito al deposito fanteria di Torino.

Alberti, farmacista capo a Padova, è trasferito a Udine.

Nei nostri ricreatori.

Ieri sera i soci del Circolo Filodrammatico G.B. Zarsini diedero due commedie in dialetto friulano del nostro amico carissimo Carlo Rizzi. Il pubblico che affollava in sala si divertì moltissimo ed applaudì spesso volte autore ed attori.

Esperimento sospeso.

L'esperimento della ruota elastica per automobili, d'invenzione del signor Luigi Pasqualis, che doveva aver luogo ieri sul percorso Udine-Mestre è stato rinviato a quando si sarà ottenuto il brevetto.

Carretta ribaltata.

Una contadina ferrata. Verso le ore quindici di ieri certa Angeli Gilda, d'anni 49, da Merotto di Tomba, entrava in città da porta S. Lazzaro.

Quand' ecco, il cavallo che trainava la carretta sulla quale era montata, si impennò e dato uno scarto rovesciò il veicolo. L'Angeli cadde a terra ferendosi al labbro inferiore ed al naso.

Dal vigile Urbano Sgazzutti, a mezzo vettura pubblica fu condotta all'Ospedale ove fu medicata.

Il capo stazione di Casarsa in carcere.

Sabato nel pomeriggio il capostazione di Casarsa sig. Achille della Schiava, accompagnato dal suo difensore avv. Drusini, si è costituito alle locali carceri Giudiziarie, dovendo comparire giovedì prossimo innanzi alla Corte d'Assise per rispondere del disastro ferroviario avvenuto un anno fa a Casarsa.

Cronaca del mal tempo.

Grandine — Un fulmine nella Chiesa di S. Rocco.

Verso le ore quattro di questa mattina scoppiò un violento temporale accompagnato da grandine e da un spesso lampeggiare e tuonare.

Allo scocciò circa un fulmine scoppiò sulla chiesa della vicina frazione di S. Rocco, appiccando fuoco al parapetto dell'altare maggiore.

Per buona sorte i vicinanti, dal fumo che usciva dalla finestra, si accorsero del sinistro e riuscirono in breve a spegnere il fuoco che aveva già distrutto il parapetto, le tovaglie dell'altare e le palme di fiori. Senza il pronto intervento dei vicinanti certamente sarebbe andato distrutto anche un prezioso dipinto su tavola della scuola del Pellegrino posto in vicinanza dell'altare.

Curiosi gli scherzi del fulmine che sconfiò delle assi, levò delle mattonelle del pavimento sbalzostrandole qua e là e bucò in più punti le pareti.

I danni sono molto scarsi.

I falsi monetari del Monte Festa davanti alla Corte di Assisa di Treviso.

Sabato a Treviso presso quella Corte d'Assise ebbe luogo il processo contro i falsi monetari del Monte Festa.

Letto gli atti processuali, prese la parola il P. M. cav. Braida, che propose la condanna del Stefanutti a 5 anni, 6 mesi di reclusione e lire 2030 di multa — Piazza ad anni 6 mesi 8 di reclusione e L. 2500 di multa — Pipputo ad anni 8 mesi 8 e giorni cinque e L. 1030 di multa, confermata nel resto la sentenza.

Arringarono indi l'avv. Brosadola Giuseppe per Pipputo e l'avv. Cosattini G.B. per gli altri due, chiedendo che la Corte volesse partire dal minimo della pena, facendo le diminuzioni nelle tangenti singole più alte consentite dalla legge.

Lunga fu la deliberazione della Corte, perchè solo alle 16 il Presidente conte Polco lesse la sentenza, colla quale vengono condannati alla reclusione, lo Stefanutti per anni 4 mesi 5 giorni 10 L. 1865 di multa e 2 anni di vigilanza della P. S. — Piazza ad anni 5 mesi 4 multa L. 2000, interdizione legale durante la pena, e perpetua dai pubblici, e tre anni di vigilanza della P. S. — Pipputo ad anni sei, mesi uno, giorni dieci, L. 1865 di multa, tre anni di vigilanza della P. S., all' interdizione perpetua dai pubblici uffici, e a quella legale durante la pena.

Morsicata da un cane.

La bambina Maria Gregorutti fu medicata all'Ospedale da una ferita lacera all'avambraccio sinistro, riportata in seguito a morsicatura d'un cane.

Teatro Minerva.

Le rappresentazioni dell'opera *Manon* del m. Massenet si susseguono fra il crescente interesse del pubblico che ogni sera affolla il teatro.

Gli artisti davvero eccellenti e l'orchestra raccolgono ogni sera applausi a iosa.

La protagonista, signorina Adele Rizzini, dotata d'una voce splendida e robusta, rende la strana figura di Manon in modo insuperabile, ed il pubblico non si stanca mai di applaudirla e festeggiarla.

Degno compagno, della signorina Rizzini, è che con lei divide gli onori della ribalta il tenore Giovanni Trambaldi, un artista nel vero senso della parola.

Tutti gli altri ottimamente. Questo sera riposo, domani settimana rap. presentazione.

Beneficenza.

Per l'ingendo Ospizio Cronici:

Per onorare la memoria della loro testò defunta madre, Giovanni e Antonio di Colloredo e Laura della Porta offrono L. 100.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 30 marzo al 6 aprile. NASCITE. Nati vivi maschi 13 femmine 8 morti 1 esposti 1 Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MARTIMONIO.

Giuseppe Miani oste con Edmonda Rizzi casalinga — Domenico Corella agricoltore con Filippa Vitelli contadina — Francesco Pupi possidente con Bianca Marini maestra comunale — Guido Vettori commerciante con Irma Peri civile — Cesare Marini impiegato con Piccina Campiglio ragioniera — Giulio Martinelli r. impiegato con Felicia Lazzarini civile — Giovanni Pandolfi calzolaio con Rosa Morean casalinga — Ettore Maseri r. impiegato con Anita Realini sartà.

MATRIMONI.

Albino Modanosi guardia daziaria con Amelia Surza setaiuola — Alessandro Bearzi calzolaio con Elisa De Pascal operaia — Giacomo Molinaro negoziante con Marin Molinaris agiata — Matteo Pesante professore di musica con Carolina Urban casalinga — Gio. Batta Narduzzi r. impiegato con Annelia Missini civile.

MORTI.

Tole Romano di Gio. Batta di mesi 5 e giorni 10 — Italia Angeli fu Gio. Batta d'anni 45 possidente — Norina Zuccolo di Antonio di mesi 8 — co. Dorotea Cossio di Colloredo-Mels fu Antonio d'anni 89 possidente — Alfonso Arancio fu Giuseppe d'anni 59 cocchiere — Giacomo Gremese fu Francesco d'anni 62 pizzicagnolo — Luigi Cessaro fu Valentino d'anni 53 agricoltore — Mariana Devoti-Milesi fu Giuseppe d'anni 80 casalinga — Pietro De Simon di Luigi d'anni 16 studente — co. Italia de Puppi fu Francesco d'anni 58 possidente — Maria Rigido di Gregorio di anni 36 casalinga — Carlo Ermacora di Antonio d'anni 44 barbiere — Antonia Pajia-Mauro fu Giovanni d'anni 72 casalinga — Agostino Miesti di mesi 7 e giorni 5 — Giovanni Colchetti di mesi 5 — Ernesto Munisso fu Giuseppe d'anni 8 scolaro — Lino Biaffelli di mesi 2 — Margherita Areavi di mesi 7 e giorni 25 — Maria Risoldi-Garzitto di Nicolò d'anni 29 contadina — Antonio Bocompagno di Giuseppe d'anni 48 cameriere — Marianna Melarozorato fu Giovanni d'anni 56 casalinga — Anna Comelli fu Gio. Batta d'anni 73 contadina. Totale N. 22. dei quali 10 a domicilio e 12 negli altri stabilimenti.

Ultime notizie

ROMA, 7.

Telegrafano da Pietra Santa che la commemorazione di Carducci a Pietra Santa di Giovanni Pascoli, cui assistette Rava, le rappresentanze delle due camere ed eletto pubblico, fu riuscitissima. Durò dalle 11 alle 12.

Seguì una colazione di 180 coperti.

Acuta si è ridestata l'agitazione degli ufficiali subalterni che hanno diretto una lettera alle autorità dello Stato.

In un'aula dell'Università si è radunato il consiglio direttivo dell'associazione nazionale tra i professori universitari.

Si insistette assai sul miglioramento economico realizzabile con lo stanziamento di 2 milioni e mezzo di lire.

La *Tribuna* osserva a questo proposito che non vi sono dissensi tra Rava e Maiorana.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Maria Mazzolini Pitotti

I figli Antonietta in Zuttioni, prof. Giovanni Battista e dott. Giuseppe; le nuore, il genero, i nipoti e parenti ne danno desolati il triste annuncio.

Si prega di non mandare né fiori, né torci.

I funerali avranno luogo postdomani lunedì 8 corr. alle ore 17.30. Serve la presenza di partecipazione personale. Udine 6 aprile 1907.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 5,22, (a) 7,42, 10,7, 15,13, 17,5, 19,51, 22,50, 3,45 Pontebba 7,33, 11 — 12,44, 17,9, 19,45, 21,25, 23,4 (a). Cormons 7,32, 11,6, 12,50, 19,42, 22,53, Palmanova 8,30, (1) 9,48, 15,28, (1) 18,36, 21,39, (1) Cividale 7,40, 9,51, 12,37, 17,52. PARTENZE PER Venezia 4,30, 8,20, 11,25, 13,10, 17,30 20,5, 23,9 (a). Pontebba 5,23, 8,10, 7,53, 10,35, 15,35, 17,15, 18,10. Cormons 5,45, 8 — 15,42, 17,25, 19,14. Palmanova 7. (1) 8. (1) 10,53, 12,55, (1) 17,58. Cividale —, 8,40, 11,15, 16,15, 21,45 (a) treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Gorvignano-Trieste. Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine Staz. Ferr. 8,20 — 11,15 — 14,40 — 18. Stazione del Tram. 8,43 — 11,35 — 15 — 18,20. Arrivo a S. Daniele. 10,15 — 13,7 — 16,32 — 19,52. Partenza da S. Daniele. 7,10 — 10,59 — 13,27 — 17,44 Arrivi a Udine. 8,42 — 12,31 — 14,59 — 19,48. Il treno in arrivo alle 13,17 parte da Fagnana alle 12,26.

FERRO-CHINA BISLERI. Il mi ha dato risultati splendorosi... Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala della consultazione per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace. D. BORGONI Della R. Università di Napoli. Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

Premiata Offelleria e Bottiglieria Girolamo Barbaro - Udine VIA PAOLO CANCELANI N° 1

La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate SPECIALITÀ FOCACCIE fresche tutti i giorni. Si assumono spedizioni anche per l'Estero. UOVA PASQUALI di cioccolata decorate — Confetture floissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirées.

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Il ritardo della Primavera consente ancora il trapianto di fruttiferi, piante ornamentali e resinose. Provvedetevi d'urgenza allo Stabilimento Agro-Orticolo in Udine (Società Anonima) Direzione, Amministrazione e Vivai in Via Pracchiuso - Telef. 431 Negozio-Recapito in Via Posta, Palazzo Banca Pop. Friul. - Telef. 41 Vivai anche in Strassoldo (Litorale Austriaco).

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ...rgia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Grande Stabilimento Artistico

## FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVETI ELLENICI

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovelis, Provesano, Corno di Altissimo, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.

Società Operaie di M. S. Comitati Parr.: Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Marignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enmonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

## CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

### CHININA-MIGONE



L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

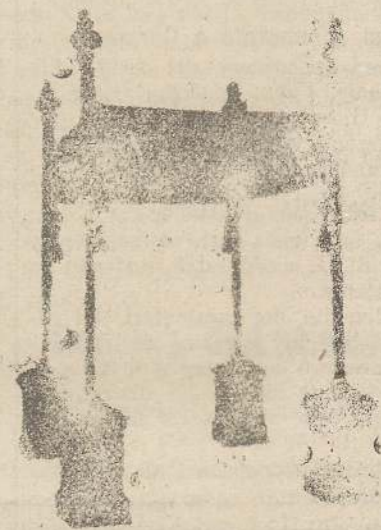
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e cotti - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baidacchi . 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stuoie



Pipa Magicienne Brevettata

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera a. n. e vera schi. n. e)

Chincaglierie e bijoutterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Gioiattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

### CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio